



Berna, il 12 ottobre 2016

**Via e-mail**

**Destinatari:**

Partiti politici

Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Associazioni mantello dell'economia

Ambienti interessati

**Recepimento e trasposizione del regolamento (UE) 2016/1624 relativo alla guardia di frontiera e costiera europea: apertura della procedura di consultazione**

Gentili Signore e Signori,

Il 12 ottobre 2016 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze di indire presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e gli ambienti interessati una procedura di consultazione sul recepimento del regolamento (UE) 2016/1624 relativo alla guardia di frontiera e costiera europea (qui di seguito «regolamento»).

**La consultazione termina il 27 gennaio 2017.**

Le esperienze con l'attuale Agenzia europea per le frontiere esterne Frontex hanno confermato la necessità di un maggiore sostegno agli Stati Schengen, in particolare per quanto concerne i controlli alle frontiere esterne e il rimpatrio di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, al fine di rafforzare tutto lo spazio Schengen. Il regolamento disciplina quindi la realizzazione di un sistema europeo di protezione delle frontiere ampliato e rafforzato. Il nuovo sistema sarà costituito da un'agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (qui di seguito «Agenzia») e dalle autorità di ogni singolo Stato Schengen competenti per la gestione dei confini. Il suo compito principale è quello di attuare la gestione europea integrata delle frontiere, conformemente al principio della responsabilità condivisa. Gli Stati Schengen rimangono i principali responsabili della gestione delle proprie frontiere esterne. Vengono messi a disposizione dell'Agenzia un parco attrezzature tecniche e una riserva costituita da guardie di frontiera che può essere mobilitata in tempo breve. La misura in cui ogni singolo Stato Schengen contribuisce alla riserva è desumibile dall'allegato I del regolamento.

L'Agenzia si assume maggiori responsabilità per quanto riguarda il rimpatrio, nei propri Stati d'origine, di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare. Essa ha il compito, tra l'altro, di sostenere gli Stati Schengen mediante il finanziamento di voli congiunti nonché l'organizzazione di proprie operazioni di rimpatrio a partire da Stati Schengen che lo richiedono oppure dai punti di crisi (hotspot).



Con la presente Vi invitiamo a prendere posizione in merito alle spiegazioni contenute nel rapporto esplicativo e a eventuali domande poste in tale documento. La documentazione relativa alla consultazione è disponibile all'indirizzo Internet <https://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/pendent.html>.

Ai sensi della legge sui disabili (LDis; RS 151.3) ci adoperiamo per pubblicare documenti accessibili a tutti. Vi invitiamo dunque a inviarci, entro il termine previsto per la consultazione, il Vostro parere in forma elettronica (**oltre a una versione PDF anche una versione Word**) al seguente indirizzo: [sebastien.poretti@ezv.admin.ch](mailto:sebastien.poretti@ezv.admin.ch).

Per informazioni generali sono a disposizione il signor Sébastien Poretti ([sebastien.poretti@ezv.admin.ch](mailto:sebastien.poretti@ezv.admin.ch), tel. 058 462 81 72) o la signora Patrice O'Brien ([patrice.obrien@ezv.admin.ch](mailto:patrice.obrien@ezv.admin.ch), tel. 058 465 61 23).

Per informazioni in merito ai rimpatri sono a disposizione la signora Helena Schär ([helena.schaer@sem.admin.ch](mailto:helena.schaer@sem.admin.ch), tel. 058 465 99 87) o la signora Sandrine Favre ([sandrine.favre@sem.admin.ch](mailto:sandrine.favre@sem.admin.ch), tel. 058 465 85 07).

Vi ringraziamo della preziosa collaborazione e cogliamo l'occasione per porgervi, gentili Signore e Signori, i migliori saluti.

Ueli Maurer  
Consigliere federale